



Presenta

QUANDO UN PADRE

di

Mark Williams

Con

Gerard Butler

Willem Dafoe, Alfred Molina, Gretchen Mol, Alison Brie

AL CINEMA DALL' 8 GIUGNO

Durata: 109 minuti

I materiali sono scaricabili dall'area stampa di www.eaglepictures.com

Ufficio stampa film

Echo Group

Via Ettore Ponti, 53

20143 Milano

Tel. + 39 0246762501

echo@echogroup.it

Ufficio stampa Eagle Pictures

press@eaglepictures.com

CAST ARTISTICO

Dane Jensen

GERARD BUTLER

Ed

WILLEM DAFOE

Elyse

GRETCHEN MOL

Lynn

ALISON BRIE

Lou

ALFRED MOLINA

CAST TECNICO

Regia	Mark Williams
Sceneggiatura	Bill Dubuque
Produttori	Nicolas Chartier Mark Williams Craig J. Flores Alan Siegel Gerard Butler Patrick Newall
Produttori Esecutivi	Bill Dubuque Dan Beckerman Jonathan Decter Danielle Robinson
Direttore della fotografia	Shelly Johnson
Scenografia	Chris Kennedy
Costumi	Christopher Hardogson
Montaggio	Thom Noble
Musiche	Mark Isham

SINOSI

Gerard Butler è lo spietato "cacciatore di teste" di un'azienda, che per anni ha lavorato 18 ore al giorno per dare alla sua famiglia il migliore tenore di vita possibile, anche a scapito della sua presenza in casa. La sua esistenza, però, cambia all'improvviso quando il figlio di 10 anni si ammala gravemente. Dopo il grande successo di *Quello che so dell'amore*, Gerard Butler torna a raccontare la storia di un padre che imparerà dal figlio le vere priorità della vita.

NOTE DI PRODUZIONE

Per chiunque abbia partecipato alla produzione, *Quando un padre* è stato un concentrato di emozioni.

Craig Flores (Voltage Pictures) ricevette via email la sceneggiatura del film, scritta da Bill Dubuque, dal suo partner di produzione, Mark Williams (Zero Gravity Management). Gerard Butler e Alan Siegel erano già in copia nell'email: Alan per la produzione, Gerard nella doppia veste di produttore e attore protagonista (lo spietato cacciatore di teste Dane Jensen). Craig e Gerard avevano già lavorato insieme durante la produzione di *300*, nel 2006. Craig, tuttavia, aveva profondamente apprezzato una performance di Gerard, datata 2004, in un film indipendente dal nome *Dear Frankie*, che trattava la storia di una madre single e del figlio sordo di quest'ultima. "Nell'approcciarci alla produzione di *Quando un padre*, il nostro obiettivo era quello di rivisitare la performance di Gerard in quel film, ed usarla come base su cui lavorare per questo", dice Craig.

Il passo successivo è stato il casting dei ruoli di supporto al protagonista. I pluripremiati Willem Dafoe e Alfred Molina vennero scelti per interpretare, rispettivamente, lo spietato manager, prossimo alla pensione, della società di recruitment dove lavora Jensen, e un anziano ingegnere ormai ritiratosi a vita privata: entrambi metteranno in serie difficoltà il cacciatore di teste Dane Jensen in maniera imprevedibile. Alison Brie venne invece considerata perfetta da Gerard come rivale di Dane sul lavoro, risultando "intelligente, bellissima, sicura di sé ed affascinante nello stesso momento", usando le parole di Craig. L'entrata nel cast di Gretchen Mol, che qui interpreta la moglie di Dane, ha completato la squadra di attori pieni di talento presenti in *Quando un padre*.

Ma, senza dubbio, il ruolo più difficile da assegnare è stato quello del figlio di Dane Jansen, Ryan. Il percorso che intraprende Dane è caratterizzato, soprattutto, dal suo

rapporto con Ryan e dalle evoluzioni che questo subisce durante il film. Craig descrive la lunga ricerca del candidato giusto per interpretare Ryan: "Abbiamo guardato e riguardato centinaia di video registrati dai candidati e le audizioni che abbiamo fatto in giro per il mondo per trovare il ragazzino giusto. Abbiamo preso decisioni difficili, ma, infine, ci siamo resi conto che Max Jenkins era nato per recitare questa parte."

Il loro rapporto, fulcro centrale del film, è risultato subito spontaneo, complice l'empatia che si è formata già dai primi giorni di riprese fra Gerard e Max. Il produttore Alan Siegel ha osservato lo sviluppo di questo rapporto sul set e quanto questo abbia influenzato il prodotto finito:

"Un rapporto padre/figlio può essere molto complicato e, nel nostro film, lo è. Dane pensa che il miglior modo per prendersi cura della propria famiglia e sostenerla sia guadagnare tanto denaro. Ciò lo allontana dal nucleo familiare e lo isola da sua moglie e dai suoi stessi figli. Non prova a creare una connessione a livello emotivo con Ryan, e la maggior parte del tempo il ragazzino imparerà a difendersi e ad affrontare la vita da solo, perché il padre non c'è."

"Gerard, d'altro canto, era totalmente diverso nel suo rapporto con Max. Quando si sono incontrati per la prima volta era ovvio che si era creato sin da subito un forte legame. Max è un ragazzino caloroso, intelligente e amichevole, caratteristiche che hanno tirato fuori da Gerard il migliore istinto paterno. Gerard ha passato moltissimo tempo con Max. Con lui era premuroso e attento. E, man mano che il film va avanti, possiamo notare come si cominci a cristallizzare un vero rapporto padre/figlio fra Dane e Ryan, riflesso di quella splendida unione che lega Gerard e Max."

Quando un padre segna il debutto alla regia di Mark Williams. Oltre a dirigere un cast così assortito, come ha fatto notare Craig, Mark ha portato all'interno del progetto la sua esperienza di produttore, guardando spesso oltre e dando consigli in merito ai gusti del pubblico e anche sulle attività di marketing relative al film.

Il debutto di Mark Williams può considerarsi elegante e raffinato, e tutto questo lo si deve alla visione condivisa da tutto il team di produzione, oltre che alle ispiratissime performance degli interpreti del film, che immergono lo spettatore nell'emozionante viaggio con Dane e Ryan.

NOTE DI REGIA

Il debuttante Mark Williams era rimasto profondamente colpito dalla qualità della scrittura e dall'autenticità dei personaggi della sceneggiatura di Bill Dubuque. Già produttore di successo (con film come *Flawless* e *The accountant*), Mark è passato dalla scrivania alla poltroncina di regia con totale fiducia nei confronti dello sceneggiatore, della troupe e dell'intero cast, oltre che con una visione a 360° di ciò che voleva:

"Semplice, elegante, classico. Un film come si facevano una volta. Un dramma familiare che si scontra con dilemmi esistenziali di ogni essere umano. L'obiettivo è sempre stato quello di rispettare i personaggi e il mondo in cui vivono."

Da produttore con anni di esperienza sul set, Mark è risultato predisposto naturalmente nel bilanciare le sue aspirazioni artistiche con le necessità commerciali e di marketing del film:

"Volevo catturare la vera essenza delle voci presenti nel film, senza artifici tecnici o altro, ma, allo stesso tempo, dare appeal e un taglio commerciale al prodotto finale."

La sceneggiatura esplora il, finora, poco esplorato mondo delle società di recruitment, pur calando i personaggi in contesti e sfide universalmente riconoscibili dal pubblico: "l'equilibrio fra lavoro e famiglia, le dinamiche moglie/marito, il rapporto fra padre e figlio, il trovare ed il perdere un lavoro." L'esperienza personale di Bill Dubuque in una società di recruitment ha dato un forte senso di autenticità ai dialoghi presenti nelle pagine della sceneggiatura, ma è stato il "continuo battibecco creativo" fra il regista e il cast a rendere i personaggi così veri sullo schermo.

"Ogni attore può relazionarsi al proprio personaggio o alle situazioni in una maniera piuttosto che in un'altra: dipende dalle proprie esperienze personali. Ciò fa sì che una performance si trasformi in verità, che prende vita sullo schermo. Ho dato agli attori la libertà di provare ed esplorare emozioni ed esperienze differenti sul set."

In sala di montaggio, poi, il regista ha potuto "giocare" con le scene girate per "equilibrare le emozioni e i sentimenti che offre la storia."

La prima esperienza da regista di Mark è stata molto appagante e soddisfacente. Sul suo ruolo sul set, sia come collaboratore, sia come leader dice: "mentre io davo agli attori l'opportunità di lasciare la propria impronta sui propri personaggi, loro mi permettevano di guidarli per garantire un tono generale al contesto, allo stile e alla storia."

NOTE SULLA FOTOGRAFIA

“Il mio obiettivo in Quando un padre è stato quello di servire la scrittura di Bill Dubuque e la performance di Gerard. Dal mio punto di vista, la fotografia aveva il compito di far risaltare, in maniera non invadente, questi due elementi e, nello stesso tempo, aumentarne il valore. Inserire i personaggi in un mondo ben definito è risultato sin da subito di primaria importanza, dal momento che uno dei motivi principali del film è l'apprezzare i piccoli momenti e le piccole gioie della vita, e godere del mondo che ci circonda e dell'energia che ci viene trasmessa da coloro che vivono intorno a noi. Il nostro obiettivo era quello di far sì che queste lezioni venissero insegnate mentre i nostri personaggi le imparavano. Abbiamo capito che una serie di sottili tecniche fotografiche avrebbero aggiunto qualcosa di significativo, qualora ci fossimo approcciati al comparto visivo con mano ferma, ma leggera e non invadente.” –Shelly Johnson.

NOTE SULLE MUSICHE

Il comparto musicale di Quando un padre, curato da Mark Isham, si caratterizza per il forte contrasto fra l'uso di accattivanti sintetizzatori elettronici, da un lato, e di archi, melanconici e drammatici, dall'altro. Tutto questo per enfatizzare e accentuare il percorso emotivo del personaggio di Gerard Butler, Dane Jensen.

La parte composta dalla musica elettronica, ispirata dalle musiche innovative di Brian Eno, si adatta perfettamente al contesto moderno e commerciale della vita lavorativa di Dane e alla sua moralità, complicata ma inattaccabile. A detta di Isham, il compositore ha cercato di trasmettere al pubblico “il divertimento e la frenesia continua dell'esperienza lavorativa di Dane.” Le sue composizioni elettroniche risultano eleganti, elettrizzanti e, allo stesso tempo, inquietanti. Ad un certo punto della storia, quando Dane prende una decisione opinabile, la colonna sonora si rifiuta, volontariamente, di farci capire se il protagonista abbia scelto in maniera corretta o se abbia commesso un grave errore. Le martellanti composizioni elettroniche creano, sempre di più, man mano che la storia si svolge, una tensione e un'inquietudine crescente, fino al momento in cui tutto si spezza e viene ricondotto al silenzio.

Mentre la storia procede e la vita familiare di Dane comincia a sovrastare il suo lavoro, Isham lascia che gli archi, a loro volta, sovrastino, sempre di più, la componente elettronica della colonna sonora. Come afferma Isham, mentre usa gli elementi elettronici per "dare al contesto un sentimento di contemporaneità, il quartetto d'archi mira a colpire dritto al cuore." Quando la storia di Dane imbocca un crescendo di emozioni, gli archi prendono il sopravvento sulla colonna sonora e ci accompagnano verso un momento di luce e di gioia.

Proprio come il film, la composizione musicale si muove lungo una sottile linea che non è né cinica né sentimentale, non temendo di curiosare nella privacy e negli argomenti personali dei personaggi, senza però esagerare o allontanarsi dalla realtà. Come il talentuoso cacciatore di teste interpretato da Gerard Butler, Isham sa quando non deve esagerare. D'altro canto Isham sa perfettamente come enfatizzare e completare con la propria musica i momenti più emotivi già prodotti dalla regia, dalla scrittura, dalla fotografia e dalle performance degli attori. Come ci spiega a parole sue, Isham è attento a "suscitare arguzia ed emozioni, senza però cercare di condurre il pubblico dove non andrebbe spontaneamente." Il risultato è un prodotto meritevole degli alti elogi che lo stesso Isham riserva alla musica di Brian Eno, che lui considera "una bellezza rara e commovente."

IL CAST

GERARD BUTLER (Dane)

Dotato di un fascino magnetico e un grande senso dell'umorismo, Gerard Butler è riuscito sempre ad impressionare positivamente il pubblico con performance convincenti in ruoli sempre diversi e sfaccettati.

In Quando un padre lo vedremo confrontarsi con i talentuosi Willem Dafoe e Alison Brie. Nel film Gerard interpreta uno spietato cacciatore di teste di una società di recruitment che si trova, suo malgrado, a dover scegliere fra la carriera e la famiglia, quando il figlio di dieci anni contrae una grave malattia. Nello stesso periodo Butler ha concluso le riprese del film catastrofico diretto da Dean Devlin, Geostorm, dove recita al fianco di Ed Harris e Andy Garcia. Il film segue le gesta di un uomo (Butler) che viene mandato nello spazio per cercare di evitare che un satellite, che controlla il cambiamento climatico sul pianeta, possa creare una tempesta che porterebbe ad una catastrofe globale.

In questo periodo, Butler sta partecipando alle riprese dell'action-thriller Hunter Killer, dove si confronterà con attori del calibro di Gary Oldman e Common. Il film racconta la storia di un comandante di un sottomarino americano (Butler) che viene inviato presso le gelide acque del mare di Russia per salvare il neo - presidente, democraticamente eletto, da un colpo di stato militare. A seguire comincerà le riprese di Den of thieves, film che racconta la storia di un ladro che rimane intrappolato fra due batterie di rapinatori durante una rapina in banca.

Butler è stato recentemente visto in Attacco al potere ed il sequel di questo, Attacco al potere 2, al fianco di Morgan Freeman, Aaron Eckhart, Angela Bassett e Melissa Leo. Il film ha guadagnato, globalmente, oltre 200 milioni di dollari.

Nel 2014 Butler si è cimentato nuovamente nel doppiaggio di un personaggio di animazione nel film della Dreamworks, nominato agli Oscar®, Dragon Trainer 2, in cui l'attore scozzese ha prestato un'altra volta la propria voce al personaggio di Stoick. Oltre Butler il film può contare sulle voci di attori come Cate Blanchett, Jonah Hill, Craig Ferguson e Kristen Wiig.

La fama di Butler si è consolidata grazie al ruolo del leggendario comandante spartano Leonida nel film diretto da Zack Snyder 300, nel 2006. Il film ha sbancato i botteghini di tutto il mondo, sia nel primo week end, sia globalmente, arrivando a guadagnare più di 450 milioni di dollari. La lista di film con Gerard Butler che hanno superato i 100 milioni di dollari è lunga, e vi troviamo film come Il cacciatore di ex, al fianco di Jennifer Aniston, La

dura verità, con Katherine Heigl, Alla ricerca dell'isola di Nim, con Abigail Breslin, P.S I love you, con Hilary Swank, Il fantasma dell'opera di Webber, con Emmy Rossum e Lara Croft – Tomb raider: la culla della vita con Angelina Jolie.

I crediti a lui attribuibili includono: Gods of Egypt; Quello che so sull'amore; Chasing Mavericks; Machine gun Preacher; Coriolanus; Gamer; RocknRolla di Guy Ritchie; Beowulf; In campo per la vittoria; Dear Frankie; Timeline – Ai confini del tempo; Il regno del fuoco; La mia regina e Mrs. Brown con Judi Dench. Andando ancora più a ritroso nel tempo possiamo apprezzare le performance di Gerard in Harrison's flowers, One more kiss, Fast food e l'adattamento del romanzo di Čechov, Il giardino dei ciliegi.

Nel 2008 Butler e il suo agente Alan Siegel hanno fondato la casa di produzione G-Base, che ha all'attivo già otto film fra cui Giustizia Privata, Attacco al potere, Attacco al potere 2, September of Shiraz – La città delle rose, selezionato per partecipare al festival di Toronto nel 2015. Più recentemente la società ha terminato la produzione di Quando un padre, che è stato a sua volta selezionato per il Toronto Film Festival del 2016. Parallelamente all'attività di produzione cinematografica, la società svolge progetti legati a serie tv, documentari e molto altro.

Gerard si dedica attivamente ad attività di beneficenza intorno al mondo, fra cui spicca l'associazione Mary's meal, un'organizzazione che ha come scopo garantire almeno un pasto al giorno a moltissimi bambini; oltre a questa si aggiunge il progetto Artists For Peace and Justice, di cui fa parte come membro del consiglio amministrativo. APJ è stata fondata nel 2009 come risultato di una raccolta fondi organizzata da Paul Haggis, ed incoraggia la pace e la giustizia sociale, ponendo l'accento su situazioni di disagio e povertà intorno al mondo.

Nato in Scozia, Butler ha debuttato a 12 anni sul palco del musical Oliver, a Glasgow, nel celebre Kings Theatre. Crescendo, pur continuando a coltivare il sogno di diventare un attore, ha accantonato momentaneamente questa carriera per studiare legge per sette anni, prima di tornare a calcare i palchi londinesi con gli adattamenti teatrali di Trainspotting, Snatch e la produzione teatrale del celebre Donmar Warehouse Theater, Suddenly Last Summer, di Tennessee Williams, con Rachel Weisz.

Butler è ambasciatore ufficiale delle fragranze maschili Hugo Boss in tutto il mondo.

GRETCHEN MOL (Elyse)

Attrice dal talento cristallino, Gretchen Mol ha da poco concluso le riprese della serie originale della piattaforma Hulu, *Chance*. In *Chance* Gretchen interpreta una neuro-psichiatra forense che si ritrova, suo malgrado, in un vortice di situazioni violente, di scambio di persone, poliziotti corrotti e malattie mentali. *Chance* ha debuttato il 19 Ottobre 2016.

Il 23 Gennaio 2016, durante il Sundance Film Festival, Mol è apparsa in *Manchester By The Sea*, film che ha vinto 2 Oscar®, con Casey Affleck, Kara Hayward, Michelle Williams e Kyle Chandler. Il film segue le peripezie di Lee Chandler, quando si ritrova a dover fare da tutore legale al nipote, dopo la morte prematura del fratello, Joe.

Oltre a ciò, Mol è apparsa in *Anesthesia*, accanto a Kristen Stewart, Glenn Close e Corey Stoll. Il film è stato scritto, prodotto e diretto da Tim Blake Nelson. *Anesthesia* racconta diverse storie che si incrociano quando un professore della Columbia University viene violentemente aggredito. Il film ha debuttato al Tribeca Film Festival il 22 Aprile 2015. È stato distribuito in alcune sale di New York e Los Angeles e in Video On Demand l'8 gennaio 2016.

Nel 2015 è apparsa come guest star durante la seconda stagione della serie, premiata ai Golden Globe, *Mozart in the jungle*. La seconda stagione è stata distribuita da Amazon il 30 Dicembre 2015.

Nel 2014 Mol ha recitato durante l'intera programmazione di *Disgraced*, di Ayad Akhtar, al Lyceum Theater. Mol è, inoltre, apparsa in *True Story*, al fianco di James Franco e Jonah Hill. Il film segue il rapporto fra il giornalista Michael Finkel e Christian Longo, uno dei criminali più ricercati dall'FBI che ha vissuto per anni fuori dagli USA sotto il nome di Finkel. Il film ha debuttato al Sundance Festival nel 2015 ed è stato distribuito a tiratura limitata nell'Aprile dello stesso anno.

Nel 2014 ha terminato le riprese della serie HBO, ideata e prodotta da Martin Scorsese, *Boardwalk Empire*, con Steve Buscemi. La quinta ed ultima stagione si è conclusa nell'Ottobre del 2014. L'intero cast della serie è stato premiato per l' "Outstanding performance in a drama serie" nel 2011 e nel 2012, e nominati per la stessa categoria nel 2013, 2014 e 2015. Nel 2011 la serie ha vinto un Golden Globe nella categoria Miglior Serie Televisiva, ed è stata nominata nella stessa categoria nel 2012 e nel 2013.

Mol ha debuttato nel film di Spike Lee *Girl 6 – Sesso in linea*, dove interpreta Girl 12. I crediti a lei attribuibili includono: *Quel treno per Yuma*, ruolo che le è valso una nomination SAG Award per la performance corale del cast; *La vita scandalosa di Bettie Page*; *Rounders*; *The shape of things*; *Musica da un'altra stanza*; *Il funerale*, di Abel Ferrara; *L'ultima volta che mi sono suicidato*; *Il tredicesimo piano*; *Celebrity*; *Le due verità*; *The Ten*; *Trainwreck*; *Puccini for beginners*; *JFK – Amori di un presidente*. Per la televisione i crediti di Mol includono: *La figlia del silenzio*, nominata più volte agli Emmy Awards, basata sul best seller omonimo; *Picnic*; *Calm at sunset, calm at dawn*; *The valley of light* e *Dead man's walk*. Inoltre è apparsa nell'episodio di debutto della serie ABC *Spin City* ed ha ottenuto poi un ruolo nella serie *Life on Mars*. Infine ha recitato nello spettacolo di Broadway *Chicago*, nel ruolo di Roxie Hart, e nello spettacolo Off Broadway *The shape of things*.

Mol vive a New York con la sua famiglia

WILLEM DAFOE (Ed)

Nel 1979 Willem Dafoe venne ingaggiato per un ruolo nel film di Michael Cimino *I cancelli del cielo*, ma venne licenziato. Il suo primo ruolo accreditato arriva poco dopo, nel film di Kathryn Bigelow, *Loveless*. Da lì in poi Dafoe ha recitato in oltre 100 film di Hollywood (*John Carter*, *Spider - Man*, *Il paziente inglese*, *Alla ricerca di Nemo*, *Alla ricerca di Dori*, *C'era una volta in Messico*, *Sotto il segno del pericolo*, *White sands – Tracce nella sabbia*, *Mississippi Burning – Le radici dell'odio*, *Strade di fuoco*, *American Dreamz*), film indipendenti americani (*John Wick*, *Il fuoco della vendetta*, *Colpa delle stelle*, *Affari di famiglia*, *In ostaggio*, *La fattoria degli animali*, *The boondock Saints – Giustizia finale*, *American Psycho*), oltre che stranieri (*La polvere del tempo* di Angelopoulos, *Pavilion of women* di Yim Ho, *L'ultimo treno* di Bogayevicz, *Così lontano, così vicino*, di Wim Wenders, *Paris Je t'aime* di Nobuhiro Suwa, *Tom&Viv* di Gilbert, *Farewell* di Christian Carion, *Daybreakers* dei fratelli Spierig, *Il cacciatore* di Daniel Nettheim, *La spia* di Corbijn e il grande successo britannico *Le vacanze di Mr.Bean*.)

La scelta dei ruoli di Willem si basa sulla diversità di questi, oltre che sulla possibilità di lavorare con registi di fama mondiale. Ha lavorato spesso con We Anderson (*Le avventure acquatiche di Steve Zizou*, *Grand Budapest Hotel* e *il Fantastico Mr. Fox*), Martin Scorsese (*The aviator*, *L'ultima tentazione di Cristo*), Spike Lee (*Inside man*), Julian Schnabel (*Miral*,

Basquiat), Paul Schrader (Autofocus, Affliction, Lo spacciatore, The Walker, Adam resurrected, Dog eat dog), David Cronenberg (Existenz), Abel Ferrara (4:44 Last day on Earth, Pasolini, Go Go Tales, New Rose Hotel), David Lynch (Cuore selvaggio), William Friedkin (Vivere e morire a Los Angeles), Werner Herzog (My son, My son what have ye done), Oliver Stone (Nato il 4 Luglio, Platoon), Giada Colagrande (A woman, before it had a name) e Lars Von Trier (Antichrist, Manderlay e Nymphomaniac Vol. 1 e 2).

È stato nominato due volte agli Oscar® per Platoon e L'ombra del vampiro, e una volta ai Golden Globe. Oltre moltissime altre candidature, Dafoe ha ricevuto un Los Angeles Film Critics Award e un Independent Spirit Award.

In tempi più recenti lo troviamo in The Great Wall, di Yimou Zhang, What happened to Monday, di Tommy Wirkola, Quando un padre, di Mark Williams, Dog eat Dog di Paul Schrader, il progetto senza titolo Florida di Sean Baker, e Justice League di Warner Bros/DC Comics.

Dafoe è uno dei membri fondatori del The Wooster Group, collettivo di teatro sperimentale con sede a New York. Ha messo mano e recitato in tutte le opere del collettivo, dal 1977 al 2005, sia negli U.S.A sia nel resto del mondo. Da allora ha lavorato con Richard Foreman in Idiot Savant, al The Public Theatre (NYC) e, più recentemente, ha lavorato in due produzioni internazionali con Robert Wilson: Vita e morte di Marina Abramovic e La vecchia signora, con Mikhail Baryshnikov.

ALFRED MOLINA (Lou)

Alfred Molina è un attore apprezzatissimo nato a Londra, le cui performance, variegata e sempre convincenti, gli hanno garantito una carriera longeva e di successo. Fra i suoi ruoli più iconici possiamo ricordare: il pittore e muralista, edonista, Diego Rivera in Frida, del 2002, ruolo che gli valse una nomination ai SAG Awards come Outstanding Performance maschile non protagonista), il lattai ebreo nel revival di Broadway del musical Fiddler on the roof (con una nomination ai Tony come miglior attore), il bizzarro spacciatore Rahad Jackson nel film, acclamato dalla critica, Boogie Nights – L'altra Hollywood, il villain della Marvel Doctor Octopus nel blockbuster Spider – Man 2 e la pièce teatrale di John Logan RED, dal 2009 al 2010, nella quale Molina ha recitato nella parte dell'artista Mark Rothko.

Recentemente Molina ha mostrato tutto il suo talento nel film per la tv, targata HBO, di Ryan Murphy *The Normal heart* (che gli è valsa la nomination agli Emmy come miglior attore non protagonista), nella miniserie HBO, acclamata dalla critica, *Show me a Hero*, diretto da Paul Haggis, nella serie comica *Angie Tribeca* e nella produzione Paramount Pictures *Foxtrot*, con Tina Fey.

Nel frattempo si trova sul set della serie dramedy di Showtime, *I'm dying up here*, nella miniserie targata BBC/Starz *Close to the enemy*, con Jim Sturgess e Freddie Highmore. Le sue apparizioni in prodotti indipendenti includono: *Message from the king*; *Quando un padre*, con Gerard Butler e *Sister Cities*, diretto da Sean Hanish. Inoltre: *Road to Capri*, con Virginia Madsen; l'adattamento del romanzo di Janet Fitch *Paint it Black* e *Breakable You*, con Tony Shaloub, Holly Hunter e Anna Paquin.

Molina sta attualmente lavorando sulla sua fisionomia per l'imminente serie tv FX, ideata da Ryan Murphy, *Feud*, nel quale Molina reciterà al fianco di Jessica Lange e Susan Sarandon, non prima, però, di aver completato il suo lavoro nella pièce teatrale *And no more Shall we part* in occasione del Williamstown Theatre Festival nell'estate del 2016.

ALISON BRIE (Lynn)

Alison Brie ha di recente terminato le riprese di *The disaster artist*, diretto da James Franco. Inoltre ha un ruolo fondamentale nella pellicola di Mark Williams, *Quando un padre*, e la serie targata ITV *Doctor Thorne*, oltre che nel film della New Line, *How to be single*. Ha recitato, al fianco di Jason Sudeikis, nel film indipendente *Sleeping with other people*, oltre che in *Joshy*, che è stato presentato al Sundance Festival nel 2016. È apparsa, inoltre, nella commedia con Will Ferrell e Kevin Hart, *Duri si diventa*. Ha avuto un ruolo centrale nella serie, composta da sei stagioni, *Community*, di Yahoo. Ha recitato nell'acclamatissima e premiatissima serie tv *Mad Man*, della AMC, nel ruolo di Trudy Campbell. Oltre questi titoli possiamo ritrovarla in *The five year engagement*, con Jason Segel, *Save the date*, *The kings of summer* e il film indipendente *No Stranger than love*.

Ha prestato la voce al personaggio di Diane Nguyen nell'apprezzatissima serie animata, dissacrante e politicamente scorretta, *Bojack Horseman*, per la quale ha vinto un Annie Award per miglior voce in una serie animata.

Alison è la frontman di una cover band formata da sole donne, che ha guadagnato molti follower negli ultimi anni.